



COMUNE DI ARESE

(Provincia di Milano)

20020 Arese (MI) via Roma 2 / Tel. 02935271 / Fax 0293580465 / www.comune.arese.mi.it /
P.Iva 03366130155

ORIGINALE

Prot. n.

DECRETO SINDACALE N. 14 del 26/11/2013

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE QUALE RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (LEGGE N.190/2012) E IN MATERIA DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (ART. 11 DEL D.LGS. N.150/2009).

IL SINDACO

RICHIAMATI:

- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del D.Lgs. n.165/2001 e smi;
- l'articolo 50, comma 10, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e smi che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei Responsabili di Uffici e Servizi;
- l'articolo 97, comma 4, lettera d), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e smi con cui è stabilito che il Segretario Comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;

DATO ATTO CHE:

- con Legge 6 novembre 2012, n. 190, il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- l'art.1, comma 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa dell'Ente del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- l'art.1, comma 9, lett. f) della Legge 190/2012, prevede che nell'ambito del piano di prevenzione della corruzione siano individuati "specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge";
- negli enti locali, tale Responsabile è individuato di norma nel Segretario dell'Ente, salva

diversa e motivata determinazione;

PRECISATO CHE il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:

- entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il "Piano triennale di prevenzione della corruzione", la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione (art.1, comma 8, Legge n.190/2012);
- entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del "Piano triennale di prevenzione della corruzione";
- propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- d'intesa con il responsabile di servizio competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile di servizio lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

PRECISATO INOLTRE CHE:

- il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" e, più in generale l'attuazione del principio di trasparenza, realizza di per sé una misura di prevenzione, consentendo il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell'attività amministrativa;
- il "Programma per la trasparenza e l'integrità", per i motivi esposti, dovrà essere coordinato con il "Piano per la prevenzione della corruzione" in modo da assicurare un'azione sinergica tra le misure e garantire la coincidenza tra gli ambiti temporali di riferimento;

ATTESO che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con Circolare n.1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario che, secondo l'articolo 97 del D.Lgs. n.267/2000, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

ATTESO altresì, che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
 1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori

tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;

- il Dipartimento della Funzione Pubblica con circolare n. 1 del 25/01/2013, par. 2.5. ha dettato regole per il raccordo tra il responsabile della prevenzione e gli altri organi e figure presenti nell'Amministrazione, prevedendo che, fermi restando i compiti, le funzioni e le responsabilità del responsabile per la prevenzione, la possibilità di optare per la concentrazione delle responsabilità in capo ad un unico soggetto, ove ciò sia ritenuto più efficiente;
- CIVIT, con Circolare n. 15/2013, in tema di organo competente a nominare il responsabile prevenzione della corruzione nei Comuni, ha chiarito che il titolare del potere di nomina va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo;

RITENUTO pertanto di provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, in ottemperanza alle disposizioni sopra richiamate;

VISTO l'art. 99 del D.Lgs n. 267/2000;

VISTO l'art. 1, comma 7 della Legge n. 190/2012;

DECRETA

1. di dare atto che sino alla scadenza del mandato elettorale, il Segretario Generale Dott. Paolo Pepe è individuato quale responsabile della prevenzione della corruzione e dell'attuazione del Programma per la trasparenza e l'integrità.
2. di trasmettere copia del presente decreto alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche.
3. ai fini della massima trasparenza e accessibilità (art. 11 D. lgs. 150/2009), di pubblicare in modo permanente copia del presente decreto sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

IL SINDACO
Ing. Michela Palestra

Per accettazione,

Nome e Cognome	Firma	Data
Paolo Pepe		27/11/13

Si attesta l'autenticità della firma posta in mia presenza

Arese li, 27.11.2013

IL SINDACO
Ing. Michela Palestra